

tor, di 16; il sumario è notato di sopra; et l'horò hanno provision per aver biave; e à mandà alcuni navilij in Cipro per averne, ma quelli rectori non à voluto darne, e li biasema assai sopra di questo. *Item*, scriveno li bisogni di l'arsenal e di quel porto. La camera à intrada ducati XXI milia, di spexa 32 milia. E esso capetanio à fato la mostra le bandiere di pe', tutte fornite di boni homeni, ma tutti artesani et habitanti de li, ni altri potria star a perperi 6 al mexe per bandiera, e à casà le page morte. *Item*, di cavali 90, tochava soldo, con page morte, li ha reduti, justa la comission soa, in 64 de li mior etc. *Item*, manda copie di letere di Rodi e Syo; e par l'armata fa il turco cegna o per Corfù o per Cypro.

*Di sier Marco Antonio Contarini, capetanio al colfo, date in galia, a presso Corfù, a di 6 zener.* Come fo dal zeneral per aver un'altra galia in luogo di la lesignana. O ha di novo; si lieva per saper qual cosa a la Valona; et manda una lettera abuta di Mustafà bei, sanzacho, data a di 25 dezembrio a Gero Castro. Li scrive a lui, e una a sier Andrea Griti, con dolce parole, aver subito spazà Francesco Rizi a la Porta; et da nuovo O ha, aspeta 4 soì messi è a la Porta, che di hora in hora zonzi e lo aviserà, e *in hoc interim* si dagi piacer.

*Da Corfù, di sier Alvise d'Armer, capetanio e provedador, di 6 dezembrio.* Come de li è solo uno contestabele, Lodovico da Caltran, messo per il zeneral con provisionati 40, qualli non *solum* custode la terra, ma ne bisogna mandar al Butintrò e a la Parga; e di continuo 25 si tien al Butintrò, stanno un mexe e se mutano. Si havesse auto il modo, l'aria retenuto certi soldati passati de li, qualli, per non aver danari, s'erano partiti di la Zephalonia e Santa Maura; perhò se li mandi danari, et quelli *etiam* si partirà. E li ducati 90 di la compagnia di Marco da Vale li dè, ma mesi 9 era stà senza danari, e cussi li provisionati di castelli; *etiam* danari per fabriche à principiato, perhò vuol XV cavadori, XV soto cavadori, tre mureri brenani, senza qualli O pol far. Fortificha il castel vecchio, che ha bisogno grande, e niun maistro ivi ha ritrovato.

*Da Liesna, di sier Francesco Valaresso, conte, di 17 dezembrio.* Come capitò li una caravella, con biscoti andava a l'armada; il populo si levò a remor et ne volse; li fo forzo far discargar. Si scusa non è stà lui; prega sia dà trata a quelli de li di stera 1000 da Venecia.

*Da la Braza, di sier Alvise Zane, rector, di*

*29 novembrio.* Come quella ixola, che fa anime più di 5000, ne son molti bandizadi e ladri, di qual à infinite querele, e li proclama e condana, e non in danari, perhè le vien a la comunità. E il conte non mena con si ni contestabeli ni cavalieri; è servito da do oficiali de li, qualli hanno parenti, in modo, che quando voleno far prender, i fa a saper. Ogni di si roba et ogni di se ferisse; volea mandar a Spalato a tuor 25 fanti et far prender ditti bandizati, perhò avisa, acciò se li provedi.

*Da Monopoli, di sier Luca da cha' Taia-piera, governador, de XI zener.* Replicha cosse scripte, qual non si à 'buto. *Primo*, come Prejam, capetanio di le 4 galee di Franza, retene una caravella di grano de uno ciciliano, veniva a discargar de li, e per niun modo volse restituir tal grano. Pur, pregato tanto per sue letere, ne dete cara 7, e fo pagato da la università a lo merchadante; et il capetanio tene il patron prexone, e non li volse pagar il grano, dicendo voleva star a ragione. Lui provedador ha formato processo. E ne li mexi passati fo prohibito, per francesi, niun grano non potesse esser extrati di le l'horò terre, *noviter* ha fato inibitione non *solum* grani, ma vino, grassa et ogni sorte viutaria non si possi trar per condur de li; e dicono far, perhè Mola e Polignano sufragano Barri. Lui provedador scrisse a quelli rectori, advertissa a questo. Li hanno risposo, non esser la verità, nè mai a Barri è stà dato sufragio alcuno. Et hessendo mandato per la università, a comprar orzi e grani ne la terra de Gravina, con licentia, *in scriptis*, del vice re, uno comissario, era in Conversano, li ha retenuti, et non li ha voluti restituir per letere li habi scripto; e cussi à fato a quelli di Pulignano. À scritto al vice re provedi; non à 'uto risposta; e perhò si fazi di qui, a l'orator regio, scriver a monsignor de Paliza, governador di quella provintia, fazi restituir tal grani, *aut* lo precio, et a missier Arnuso Pàpacoda, signor de Mesavra, a le man di le qual è pervenute do jumente di la nostra raza, li restituissa li ha scripto. Da novo, le cosse di quel regno è in gran titubatione, e, dove si giudicava francesi aver a esser vincitori, hora si stima per lo contrario, per tenir Spagna ancora le prime forteze dil regno, e li gionge soccorso. Et è 8 zorni passò una barza, veniva di Cicilia, carga di cavali lizieri e fanti, andò a Barteta; heri ne passò un'altra; e si judicha a tempo novo el gran capetanio sij per ussir a la campagna. Lo exercito francese è parte a Gravina, parte è andato verso Calabria, per esser alcuni ciciliani passati li. Soto Taranto, sabato passato, corseno 100 cavali